

**La vigilanza****Napolitano  
incontra  
Bersani  
e Casini**

**D**opo il faccia a faccia di due giorni fa con Silvio Berlusconi, ieri il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha ricevuto al Quirinale prima il leader dell'Uce, **Pier Ferdinando Casini**, poi il segretario del Pd Pier Luigi Bersani. Incontri che rientrano nelle usuali consultazioni del Capo dello Stato con esponenti di maggioranza e di opposizione, e che tuttavia acquistano significato alla vigilia del voto della Camera sulla richiesta di arresto del deputato Pdl Alfonso Papa. La questione morale si aggrava, come mostrano gli sviluppi dell'inchiesta di Marco Milanese, ex consigliere politico di **Ennio Di Remontì**. Secondo quanto riportavano ieri alcuni indiscrezioni di fonte parlamentare, Napolitano avrebbe espresso la sua preoccupazione sia a Casini che a Bersani. Una sorta di sondaggio personale, in attesa dei prossimi sviluppi. Versioni e ricostruzioni che una nota del Quirinale definiva «totalmente destituite di fondamento».

Il momento è molto delicato, tra le tensioni politiche che agitano la maggioranza e l'altalena sui mercati. Occorre dare un segnale, già con la prossima legge di stabilità, in direzione del potenziamento delle misure per sostenere la crescita, ripete Napolitano. Rigore e sviluppo devono marciare di pari passo. Precondizione assoluta è evidentemente che il governo sia in grado di governare e di portare a termine il suo programma. Quel che serve - ripete Napolitano - è grande coesione e unità di intenti, pur nella distinzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione.

**D. Pes.**